

admirabili tuæ gratiæ dono mereretur: atque unigeniti Filii tui Jesu Christi Domini nostri Pater putaretur. Quapropter natalitium ejus diem debita devotione venerantes, ineffabilem tuam gratiam postulamus: ut tam excellentis Patroni suffragio, pura mentis et corporis servitute tibi placeamus: atque eidem Filio tuo, animarum nostrarum sponso, perpetuo copulemur. Quem una tecum [...].

grazia, il degno Sposo della santissima Vergine Maria: e anche il padre putativo del tuo Figlio unigenito, Gesù Cristo, nostro Signore. Perciò, celebrando con giusta devozione il giorno natalizio di tale Santo, imploriamo la tua ineffabile grazia: affinché sotto la protezione di un così eccelso Patrono, ci sia dato di piacerti per la nostra piena sottomissione di anima e corpo: e di unirci in perpetuo allo sposo delle anime nostre, il medesimo Figlio tuo.

SANCTUS

(Nel tempo di Quaresima: vedi Ordinario a pagina 51)

(Nel tempo di Pasqua: vedi Ordinario a pagina 52)

CONFRACTORIUM

Joseph, fili David, noli timere * accipere Mariam conjugem tuam: • quod enim in ea natum est, * de Spiritu sancto est. [† Halleluja.]

Giuseppe, figlio di Davide, non temere di ricevere Maria come tua consorte: poiché quello che è nato in lei è opera dello Spirito santo. [Alleluia.]

TRANSITORIUM

Tolle puerum, et matrem ejus, * et vade in terram Israël: • defuncti sunt enim, * qui quærebant animam pueri. [† Halleluja.]

Prendi con te il bambino, e sua madre, e va' nel paese di Israele: perché sono morti coloro, che insidiavano la vita del bambino. [Alleluia.]

ORATIO POST COMMUNIONEM

Adesto nobis, quæsumus, misericors Deus: et, intercedente pro nobis beato Joseph Confessore, tua circa nos propitiatus dona custodi. Per Dominum nostrum [...]. Amen.

Assisteci, te ne preghiamo, o Dio misericordioso: e, intercedendo per noi il beato Giuseppe Confessore, custodisci propizio in noi i tuoi doni. Per il nostro Signore [...]. Amen.

ANTIPHONA

Nel tempo di Quaresima:

SALVE REGINA

(vedi Ordinario a pagina 55)

Nel tempo di Pasqua:

REGINA CÆLI

(vedi Ordinario a pagina 56)

SANTA MESSA IN LATINO A LEGNANO

www.ambrosianeam.net

IN FESTO SANCTI JOSEPH SPONSI BEATÆ MARIÆ VIRGINIS, CONFESSORIS, ET UNIVERSALIS ECCLESIAE PATRONI ET CUSTODIS

INGRESSA

Justus ut palma florebit, * sicut cedrus quæ est in Libano, multiplicabitur. • Plantatus in domo Domini, * in atriis domus Dei nostri florebit. [† Halleluja.]

Il giusto fiorirà come palma, e come cedro del Libano espanderà i suoi rami. Piantato nella casa del Signore, fiorirà negli atri della casa del nostro Dio. [Alleluia.]

[GLORIA]

(vedi Ordinario a pagina 46)

ORATIO SUPER POPULUM

Sanctissimæ Genitricis tuæ Sponsi, quæsumus Domine, meritis adjuvemur: ut quod possibilitas nostra non obtinet, ejus nobis intercessione donetur. Qui vivis et regnas [...]. Amen.

Ci aiutino, o Signore, te ne preghiamo, i meriti dello Sposo della tua santissima Madre: così che ciò che da noi non possiamo ottenere, ci sia concesso per intercessione di lui. Tu che vivi e regni [...]. Amen.

LECTIO

Lectio Libri Sapientiæ

(Siracide 45, 1-6)

Amato da Dio, e dagli uomini, il ricordo di lui è rimasto in benedizione. Il Signore gli diede gloria pari a quella dei santi e lo rese grande fra i terrori dei nemici. Per le sue parole fece cessare i prodigi e lo glorificò davanti ai re; gli diede autorità sul suo popolo e gli mostrò parte della sua gloria. Lo santificò nella fedeltà e nella mitezza, lo scelse fra tutti gli uomini. Gli fece udire la sua voce, lo fece entrare nella nube oscura e gli diede faccia a faccia i comandamenti, legge di vita e d'intelligenza, perché insegnasse a Giacobbe l'alleanza, i suoi decreti a Israele. **Deo gratias.**

PSALMELLUS

Domine, prævenisti eum in benedictione dulcedinis: * posuisti in capite ejus coronam de lapide pretioso. • Vitam petiit a te: * et tribuisti ei longitudinem dierum in sæculum sæculi.

Gli sei venuto incontro, o Signore, con benedizioni eccellenti: gli hai posto sul capo una corona di oro finissimo. Egli ti aveva chiesto vita: e tu gliel'hai concessa, lunghi giorni in eterno, senza fine.

EPISTOLA

Epistola beati Pauli Apostoli ad Timotheum prima

(6, 12-16)

Carissimo, rendo grazie a Dio, poiché hai fatto la tua bella professione di fede davanti a molti testimoni. Davanti a Dio, che dà vita a tutte le cose, e a Gesù Cristo, che ha dato la sua bella testimonianza davanti a Ponzio Pilato, ti

ordine di conservare senza macchia e in modo irreprensibile il comandamento, fino alla manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo, che al tempo stabilito sarà a noi mostrata da Dio, il beato e unico Sovrano, il Re dei re e Signore dei signori, il solo che possiede l'immortalità e abita una luce inaccessibile: nessuno fra gli uomini lo ha mai visto né può vederlo. A lui sia onore, e potenza, e gloria nei secoli dei secoli. **Deo gratias.**

Nel tempo di Quaresima:

CANTUS

Timentes autem * Dominum magnificat. • Domine, quis habitabit in tabernaculo tuo? * Aut qui requiescet in monte sancto tuo? • Qui ingreditur sine macula, * et operatur justitiam.	Egli glorifica coloro che temono il Signore. Signore, chi abiterà nella tua tenda? E chi dimorerà sulla tua santa montagna? Colui che cammina senza colpa, e pratica la giustizia.
--	--

Nel tempo di Pasqua:

HALLELUJA

Halleluja. Dextera Domini fecit virtutem: * Dextera Domini exaltavit me: † dextera Domini fecit virtutem. Halleluja.	Alleluia. La destra del Signore ha fatto prodigi: la destra del Signore mi ha esaltato: la destra del Signore ha agito con potenza. Alleluia.
---	---

EVANGELIUM

Dominum vobiscum.

Et cum spiritu tuo.

Lectio sancti Evangelii secundum Matthæum.

(1, 18-25)

Gloria tibi, Domine.

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: *Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele*, che significa *Dio con noi*. Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa; senza che egli la conoscesse, ella diede alla luce un figlio ed egli lo chiamò Gesù. **Laus tibi, Christe.**

ANTIPHONA POST EVANGELIUM

Joseph conturbatus est de utero Virginis: * Verbum caro factum est, † et habitavit in nobis. [† Halleluja.]

Giuseppe si turbò per la fecondità della Vergine: il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi. [Alleluia.]

ORATIO SUPER SINDONEM

Omnipotens sempiterne Deus, qui beatissimum Confessorem tuum Joseph sacratissimæ Virginis Mariæ Sponsum mirabili providentia destinasti, præsta, quæsumus: ut nos quoque famuli tui, amborum meritis et intercessione suffulti, post divinæ gratiæ sponsalia in terris, beatissimo gloriæ connubio collocemur in cælis. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

Dio onnipotente ed eterno, che con mirabile provvidenza hai voluto che il beatissimo Giuseppe, Confessore tuo, divenisse Sposo della santissima Vergine Maria, concedi, ti preghiamo: che noi pure, tuoi servi, scortati dai meriti e dall'intercessione di entrambi, dopo le nozze con la divina grazia in terra, siamo ammessi a godere il felicissimo connubio della gloria nei cieli. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

OFFERTORIUM

Joseph consurgens, accepit puerum, * et Mariam matrem ejus nocte, secessit in Ægyptum: † et erat ibi usque ad obitum Herodis. [† Halleluja.]

Giuseppe, destandosi dal riposo, prese nottetempo il bambino, e Maria, sua madre, e si rifugiò in Egitto: e stette lì fino alla morte di Erode. [Alleluia.]

CREDO

(vedi Ordinario a pagina 48)

ORATIO SUPER OBLATAM

Debitum tibi, Domine, nostræ reddimus servitutis, suppliciter exorantes: ut suffragiis beati Joseph, Sponsi Genitricis Filii tui Jesu Christi Domini nostri, in nobis tua munera tuearis, ob cujus venerandam festivitatem laudis tibi hostias immolamus. Per eundem Dominum [...]. **Amen.**

Nel presentarti, Signore, il dovuto omaggio della nostra sudditanza, ti preghiamo umilmente: che per i suffragi del beato Giuseppe, sposo della Madre del tuo Figlio, Gesù Cristo nostro Signore, per la cui veneranda festività ti immoliamo un sacrificio di lode, siano custoditi in noi i tuoi doni di grazia. Per lo stesso Signore [...]. **Amen.**

PRÆFATIO

(vedi Ordinario a pagina 22, conclusione ****3)

...Æterne Deus. Qui tantis virtutum meritis beatissimum Confessorem tuum Joseph sublimasti, ut sanctissimæ Virginis Mariæ Sponsus effici

...Eterno Iddio. Tu hai sublimato il beatissimo Giuseppe, tuo Confessore, a tanta altezza di virtù e meriti, da farlo divenire, per ammirabile dono della tua